

LENGUA EXTRANJERA: ITALIANO

Los dispositivos que pueden conectarse a internet o que pueden recibir o emitir información deben estar apagados durante la celebración del examen y no pueden estar a la vista.

Addio a Umberto Eco, con lui la cultura diventò best seller

Filosofo, padre della semiotica, scrittore, docente universitario, esperto di libri antichi: in ciascuna delle sue anime Umberto Eco, scomparso ieri a 84 anni, era una stella internazionale. Ma con i suoi studenti, i lettori, i colleghi, mai Eco prendeva pose snob che i best seller mondiali, dal “Nome della Rosa” al “Pendolo di Foucault”, avrebbero imposto ad altri scrittori; rideva, si informava delle novità e – accendendo una sigaretta – raccontava l’ultima barzelletta, prima di presentare una nuova teoria linguistica.

Poliglotta, erudito alla perfezione, dalla tesi di laurea sull’estetica di San Tommaso alla lunga milizia giornalistica sull’Espresso (...) Eco ha rivoltato il costume culturale italiano, imponendo agli standard accademici antichi un’originalità culturale rivoluzionaria.

Per i prossimi due giorni leggerete solo articoli in cui tutti daranno del Maestro a Umberto Eco, ma da vivo faticò per affermarsi nell’accademia (...) lui non se ne curava troppo, era pieno di allegria, raccontava aneddoti riproducendo gli accenti e i dialetti, da quando giovanissimo era andato alla RAI dei pionieri (...)

Il rapporto con gli studenti fu complesso, ne appoggiò il movimento, prese parte con il mensile Alfabeto alla battaglia culturale del tempo (...) E quando il terrorismo lacerò l’Italia Eco ammonì in aula e fuori, che la cultura non è violenza.

Gentile, generoso, affabile, Eco rifiutò le cattedre che l’America gli offriva scherzando, “non posso mica vivere in un Paese in cui non si fuma né si beve un caffè”, in realtà perché legato all’Italia, la Alessandria in cui era nato e di cui parla il dialetto, Milano con la sua casa biblioteca al Castello, gli amici, la famiglia, i due figli ed i nipotini.

La Stampa, 20/2/2016

A (70%). Tradurre da “per i prossimi due giorni” a “i nipotini”

B (30%). Rispondere – in italiano e con le vostre parole – alle seguenti domande:

1. Di cosa si occupava Umberto Eco?
2. La sua è stata una figura convenzionale?
3. Fu facile il suo rapporto con l’accademia e gli studenti?